

## Senato della Repubblica

Senatrice a vita Liliana Segre

Saluto con vero piacere tutte e tutti i partecipanti all'iniziativa promossa dall'Associazione Laureati dell'Università di Sassari che, nell'ambito dell'Anno Europeo dei Giovani 2022, ragiona di pace in un anno in verità sempre più segnato dalla guerra nel cuore dell'Europa.

Una guerra in Europa che coinvolge il mondo, tutte le maggiori potenze del pianeta. Per questo bisogna aver ben chiari i termini del problema. Intanto c'è un aggressore ed un aggredito. Non si può non essere senza ambiguità dalla parte dell'Ucraina e delle sue istituzioni, delle donne e degli uomini, bambine e bambini, vittime di una sanguinosa aggressione.

La pace va certo perseguita. Occorre fermare le morti e le distruzioni, non vogliamo più vedere città bombardate, persone che fuggono a migliaia, infrastrutture, raccolti, centrali nucleari ed elettriche distrutte o messe a serio rischio. Anche quello del ricorso ad armi nucleari tattiche da parte della Russia è un incubo che la comunità internazionale deve cercare di scongiurare in ogni modo.

Per questo occorre puntare ad un cessate il fuoco ed all'inizio di veri e seri colloqui di pace. Deve trattarsi però di una pace giusta. Che rispetti il diritto dell'Ucraina all'integrità e alla dignità nazionale e garantisca a tutta l'Europa orientale un futuro assetto di pace e di convivenza fra diversi.

Mai la guerra può essere "mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" come recita la nostra Costituzione. Vale anche per Russia ed Ucraina. La questione delle minoranze linguistiche e religiose, in quelle zone e ovunque nel mondo, si risolve appunto con la pace, il confronto, la mutua disponibilità all'ascolto, il rispetto dell'altro e del diverso.

Esattamente il contrario della guerra.

Un caro saluto dunque a tutte le Autorità accademiche e cittadine, ma un saluto particolare alle ragazze e ai ragazzi presenti, laureati e studenti, con l'augurio di una pace giusta e duratura, capace di garantire un futuro migliore al nostro continente e al mondo intero.

Liliana Segre